

La presente deliberazione viene affissa il 1. E 8 LUG. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

01 LUG. 2005

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 463 del _____

Oggetto: S.P. N. 98 - CAUTANO. - FONDI D.P.C.M. - Annualità 2005. - Lavori di adeguamento e riqualificazione. - Approvazione progetto definitivo dell'importo di € 200.000,00.

L'anno duemilacinque il giorno UNO del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) rag. Giovanni MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	_____
4) ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	_____
5) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7) Dr. Carlo PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Sergio MUJOLLO)

Con la partecipazione del ^{v.} Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA

VISTO il progetto definitivo dei lavori di adeguamento e riqualificazione lungo la S.P. N. 98 - CAUTANO - FONDI D.P.C.M. - Annualità 2005, dell'importo complessivo di € 200.000,00, così ripartito:

A)-Importo totale lavori

€ 139.047,02

-di cui:

€ 112.956,04 per 1° intervento

€ 26.090,98 per 2° intervento

complessivamente € 138.097,52 per lavori a base d'asta (soggetti a ribasso)

di cui € 949,50 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)

B)--somme a disposizione dell'A.P.

-per I.V.A. sui lavori 20%	€.	27.809,40
-per spostamento sottoservizi esistenti	€.	5.000,00
-per imprevisti	€.	8.862,64
-per spese tecniche progettazione, D.L., contabilità collaudi, accatastamenti, compresi oneri fiscali e previdenziali	€.	2.780,94
-per spese generali per pubblic., copie etc.	€.	6.500,00
-per oneri di esproprio ed occup.temporanee	€.	<u>10.000,00</u>
Totale somme a disposizione	€.	<u>60.952,98</u>
TOTALE GENERALE	€.	<u>200.000,00;</u>

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del progetto definitivo.

IL RESPONSABILE
(Rag. Antonio Feleppa)

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Il _____

Il Dirigente S.I.
(dott. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

UFFICIO AMMINISTRAZIONE
REGISTRAZIONE IMPRESA CONTABILE
CAP. 12423 PROGR. N. 253/05 d.p.

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

- di approvare il progetto definitivo dei lavori di adeguamento e riqualificazione lungo la S.P. N. 98 - CAUTANO - FONDI D.P.C.M. – Annualità 2005, dell'importo complessivo di € 200.000,00, così ripartito:

A)-Importo totale lavori €. 139.047,02

-di cui:

€ 112.956,04 per 1' intervento

€ 26.090,98 per 2' intervento

complessivamente € 138.097,52 per lavori a base d'asta (soggetti a ribasso)

di cui € 949,50 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)

B)--somme a disposizione dell'A.P.

-per I.V.A. sui lavori 20% €. 27.809,40

-per spostamento sottoservizi esistenti €. 5.000,00

-per imprevisti €. 8.862,64

-per spese tecniche progettazione, D.L., contabilità collaudi, accatastamenti, compresi oneri fiscali e previdenziali €. 2.780,94

-per spese generali per pubblic., copie etc. €. 6.500,00

-per oneri di esproprio ed occup.temporanee €. 10.000,00

Totale somme a disposizione €. 60.952,98

TOTALE GENERALE €. 200.000,00;

- di dichiarare le opere ed i lavori previsti nel progetto di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- di approvare, a tal fine, il piano particellare grafico-descrittivo di esproprio che forma parte integrante del presente atto e che si allega sotto la lettera A);
- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera in questione a far data dall'avvenuta esecutività del presente atto sino a tutto il quinquennio successivo;
- di stabilire in 5 anni il termine per l'inizio e quello per la definizione del procedimento espropriativo;
- che l'occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di esecutività del Decreto e compiersi entro 5 anni dalla stessa data;
- nello stesso periodo dovrà compiersi la procedura espropriativa;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data di approvazione del progetto e compiersi entro 5 anni a decorrere dalla data di possesso della presa di possesso degli immobili;
- di autorizzare il Presidente pro-tempore ed il Dirigente del Settore per tutti gli adempimenti consequenziali;
- di imputare la spesa al Cap. 12423 D.P.C.M. – Annualità 2005;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 6029 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO

8 LUG. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 8 LUG. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

27 LUG. 2005

li

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 27 LUG. 2005.

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ☐ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li

27 LUG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per
SETTORE SI

SETTORE Finanze e Cc

SETTORE _____

Revisori dei Conti
Nucleo di Valutazione

Conferenza Capigruppo

il) <u>5991</u>	prot. n. _____
il) <u>12.7.05</u>	prot. n. _____
	prot. n. <u>Esce. 6629</u>
	prot. n. <u>18.05</u>
	prot. n. _____

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE

FONDI D.P.C.M. - 2005

LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PIANO
VIABILE DELLA S. P. n. 98 - "CAUTANO"

PROGETTO DEFINITIVO

D.P.R. n. 554/99 art. 25

ELENCO ALLEGATI :

- ☒ 1 - RELAZIONE TECNICA
- ☐ 2 - COROGRAFIA
- ☐ 3 - STRALCIO PRG VIGENTE
- ☐ 4 - PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI
- ☐ 5 - SEZIONI TIPO
- ☐ 6 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- ☐ 7 - PIANO DI ESPROPRIO GRAFICO E DESCRITTIVO
- ☐ 8 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- ☐ 9 - ELENCO DEI PREZZI UNITARI
- ☐ 10 - QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA
E DEGLI ONERI DI SICUREZZA
- ☐ 11 - CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

TAVOLA

1

RELAZIONE TECNICA
GENERALE

PROGETTAZIONE

Ing. Francesco CARUSO
Geom. Giuseppe CIARLO
Geom. Nazzareno MIGNONE

COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE
Geom. Roberto ROMANO

COORDINATORE SICUREZZA PROGETTAZIONE
Ing. Francesco CARUSO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelo FUSCHINI

Data: Marzo 2005



PROVINCIA DI BENEVENTO

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente relazione è relativa all'intervento di adeguamento e riqualificazione della viabilità della Provincia di Benevento specificatamente del tratto della S.P. n. 98 denominata "Cautano" che dalla strada provinciale n. 4 Vitulanese collega il centro antico del comune di Cautano da cui parte la SP 120 "Cautano - Frasso Telesino".

La S.P. n. 98 per la quasi totalità della sua estensione di ca. 800 m. ha una sezione a mezza costa., con una larghezza media di ca 6,00 m. ed una pendenza variabile dal 4 al 7%

Per razionalizzare i fondi disponibili sono stati individuati, nell'ambito del progetto, due modesti interventi lungo il percorso, intervenendo nei punti più bisognosi di manutenzione anche al fine di proporre una maggiore sicurezza alla circolazione stradale con allargamento della sede stradale e la rettifica di curve prive di visibilità.

133.274,506

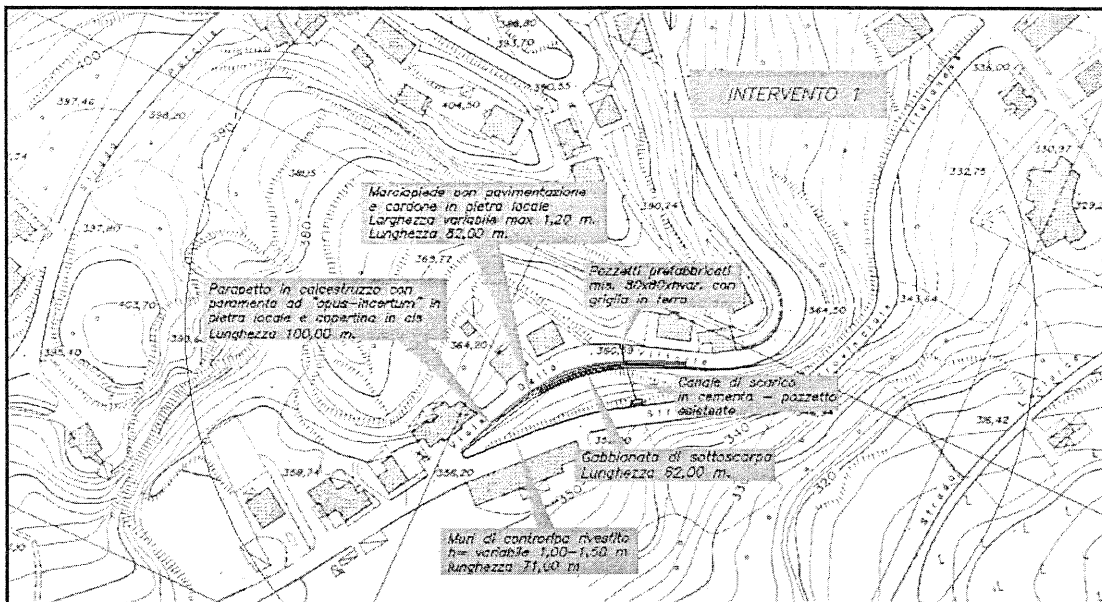
15,089%

Sono stati individuati pertanto, due interventi localizzati in punti specifici riportati sulle planimetrie di progetto.

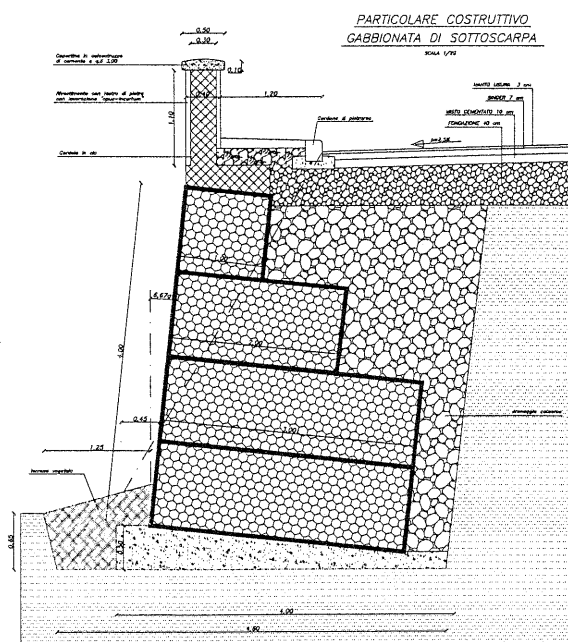
INTERVENTO 1

Allargamento della sede stradale

L'intervento 1 è localizzato in prossimità dell'incrocio con la SP 4 Vitulanese, e si estende per una lunghezza di ca. 70 m.. Esso prevede l'allargamento della sede stradale verso valle con la realizzazione di una gabbionata di sottoscarpa sormontata da un parapetto in calcestruzzo di cemento rivestito con pietra locale con sovrastante copertina.



Trattandosi di area urbanizzata sono previsti lungo l'estensione dell'allargamento marciapiedi aventi larghezza di 1,20 m..



Particolare attenzione è stata rivolta allo scarico delle acque, per il quale è stato previsto il rifacimento di un tombino idraulico.

Allo stato attuale il piano viabile risulta deformato con diffusi avvallamenti che non consentono un normale deflusso delle acque per cui a completamento dell'intervento sono previste opere di rifinitura del piano con fresatura, binder e tappetino di usura.

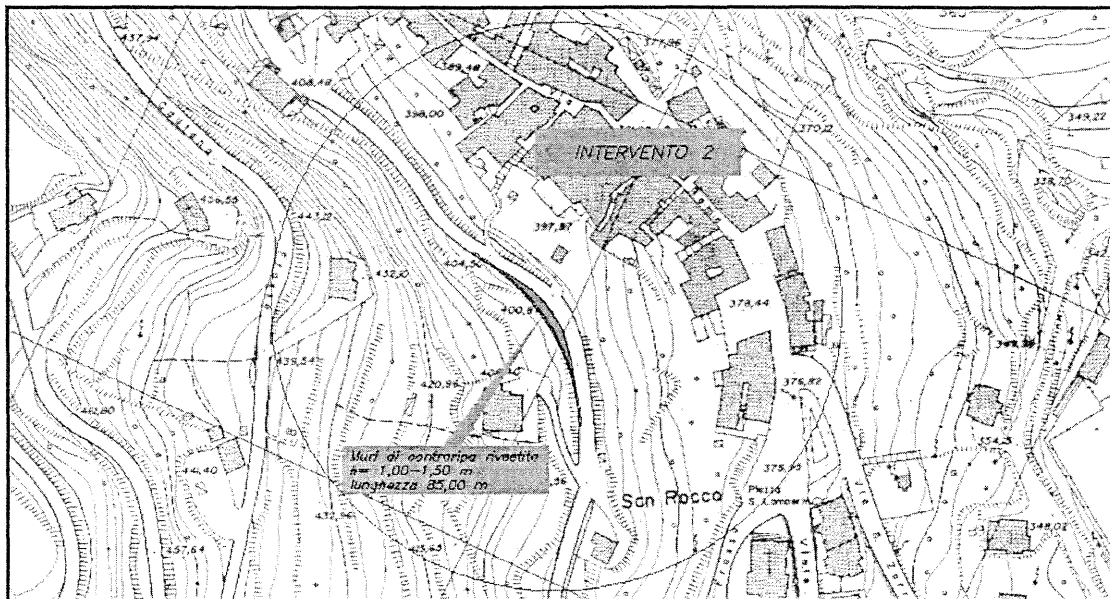
L'importo previsto per tale intervento è pari a € 112.956,04

INTERVENTO 2

Allargamento della sede stradale in curva

Questo intervento ricade sul tratto urbano che collega con la strada provinciale 120 "Cautano - Frasso Telesino" specificatamente in un tratto di curva con scarsa visibilità che, con l'andamento piano altimetrico attuale forma una conca con grosse difficoltà per lo smaltimento delle acque piovane.

Per questo intervento è stato previsto l'allargamento della curva e la realizzazione di una zanella in cemento per consentire il normale deflusso delle acque.

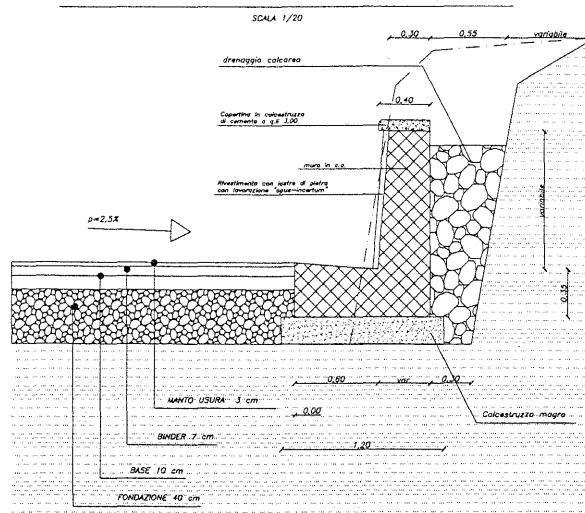


Per la realizzazione dell'allargamento del tratto in curva è stato altresì previsto un esproprio di terreni con coltivazione ad uliveto per una superficie di 265 mq ubicati a monte ricadenti catastalmente al fg 11 e 12 del comune Cautano.

Altre opere previste riguardano la sagomatura del piano viabile con scarificazione dello strato bituminoso e parte della fondazione stradale, per il livellamento e la rettifica della sezione stradale con quote e pendenze regolari.

Sul tratto interessato si è prevista inoltre la riapertura e sistemazione delle cunette laterali.

PARTICOLARE COSTRUTTIVO
MURO DI CONTRORIPA $h = 0,50-1,50$ m.



L'intervento prevede una spesa di € 26 090.98

VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLE OPERE

Considerando che per la realizzazione di un progetto, gli elementi che vi concorrono sono molteplici e diversi sono i modi in cui questi vengono coinvolti entrando in un rapporto o in conflitto tra loro e l'ambiente circostante.

Il progetto dei lavori in oggetto avrà effetti su tutti questi elementi ed un impatto complessivo, da valutarsi, sul loro equilibrio.

Ogni qualvolta che si va ad incidere su equilibri esistenti si potrebbe causare la rottura di questi e la formazione di nuovi. Con le opere di progetto si è tenuto conto di tutti i fattori, elementi e componenti che hanno determinato il precedente equilibrio al fine che le stesse opere non vadano a rompere gli equilibri esistenti ed a creare di nuovi non conformi o in contrasto con i precedenti.

Il problema ambiente, in una progettazione, non deve essere separato ma integrato nella fase progettuale per la pianificazione del territorio acquisito. Pertanto nasce l'esigenza di una valutazione di compatibilità ambientale per ogni opera progettata che va ad inserirsi nell'ambiente naturale. Da tale esigenza è scaturita la necessità di valutare, di seguito, la compatibilità delle opere o intervento progettato con l'ambiente circostante.

CONDIZIONI CLIMATICHE:

le opere a farsi non incidono sulle caratteristiche climatiche della zona, trattandosi di opere connesse alla costruzione di un muro avente un preciso carattere stilistico.

ELEMENTI PANORAMICI:

Da una panoramica della zona si rileva che la stessa ha avuto uno sviluppo prevalentemente urbano con modesti fabbricati destinati ad attività artigianali e civili abitazioni, di forma regolare e semplice che non creano contrasto con l'ambiente circostante inserendosi in modo adeguato, L'area, ove è prevista la realizzazione dei lavori in oggetto, è posizionata nella zonizzazione del -Piano Territoriale Paesistico "Massiccio del Tabumo" è compreso nella zona R.U.A.' (zona di Restauro Paesistico Ambientale e di Recupero Urbanistico Edilizio art. 18 delle Norme di Attuazione), e nel P.R.G. compreso nella zona "E2" (Zona agricola rada di recupero).

CONCLUSIONE

Pertanto esaminato l'ambiente circostante, compreso fabbricati esistenti in zona, ed il Piano Territoriale Paesistico "Massiccio del Tabumo" il quale consente l'esecuzione delle opere di che trattasi e riscontrano che:

- Intervento ricade in zona "R.U.A." del -predetto Piano Territoriale Paesistico, in area con insediamenti di recente edificazione posti lungo i tracciati infrastrutturali e in zona di FASCIA DI RISPETTO STRADALE nel Piano Regolatore Generale;
- Le caratteristiche costruttive e tipologiche delle opere sono conformi e rispettano quando indicato nelle norme di attuazione, disposizioni generali e norme e prescrizioni delle singole zone, del P.T.P.;
- L'intervento non prevede né comporta variazione vano-altimetrica dell'area circostante non comporta tagli ed espianti di alberi di alto fusto:

ritiene, per le caratteristiche costruttive dell'opera progettata, per l'uso di materiali tradizionali e correnti in zona, per il rispetto delle altezze e per la forte presenza di altre opere in zona di recente costruzione aventi le stesse caratteristiche, per il rispetto delle caratteristiche tipologiche compositive tradizionalmente connesse con la destinazione funzionale dei manufatti, per il rispetto dei punti di vista panoramici e per quanto indicato nelle Norme di Attuazione del Piano, che l'intervento è compatibile con la normativa dettata dal più volte citati Piani e con le esigenze di tutela ambientale, integrandosi perfettamente nell'ambiente circostante.

NORME DI ATTUAZIONE

Si riportano qui di seguito lo stralcio delle norme di attuazione del piano territoriale paesistico ambito massiccio del taburno:

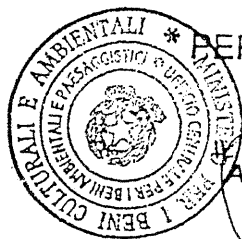
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBITO MASSICCIO DEL TABURNO

Comuni di : Arpaia, Bonea, Bucciato, Campoli del Monte Taburno, Cautano, Dugenta,
Foglianise, Frasso Telesino, Melizzano, Moiano, Montesarchio, Paupisi, Sant'Agata dei Goti,
Solopaca, Tocco Caudio, Torrecuso, Vitulano

NORME DI ATTUAZIONE



PER COPIA CONFORME

FUNZIONARIO TECNICO
Arch. Anna Ciavardini



Titolo I - Disposizioni Generali

Titolo II - Norme e prescrizioni delle singole zone

- ristrutturazione edilizia integrale degli edifici esistenti, a parità di volume e con le limitazioni di cui al punto 7 dell'art. 6, finalizzati al migliore inserimento paesistico, da ottenere attraverso la nuova composizione volumetrica e tipologica, che preveda in ogni caso il contenimento delle altezze nel limite di m. 6,00 all'imposta della copertura a tetto;
- adeguamento igienico funzionale, anche attraverso ampliamento, fino al raggiungimento del limite imposto dalle leggi regionali di settore, delle case rurali esistenti, con esclusione degli edifici di valore ambientale e paesistico e di quelli di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1 della legge n. 1497/39.
- adeguamento funzionale delle pertinenze agricole anche attraverso ampliamento delle volumetrie fino al raggiungimento degli indici e degli standards previsti dalle leggi regionali di settore;
- realizzazione di case rurali e relative pertinenze agricole, nel caso di suolo agricolo totalmente ineditato, i cui volumi non dovranno superare indici e standards previsti dalle leggi regionali di settore.

Tutti i volumi derivanti da interventi di adeguamento e di nuove costruzioni di cui ai punti precedenti non potranno superare i m. 6,00 all'imposta della copertura a tetto e dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di tutela ambientale o paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno, divieto di terrazzamenti). Tutte le concessioni rilasciate devono prevedere l'obbligatoria trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari del vincolo di destinazione agricola del fondo e dei manufatti autorizzati dalla concessione stessa.

Art. 18 - Zona di Restauro Paesistico Ambientale e di Recupero Urbanistico Edilizio (R.U.A.)

1. Descrizione dei caratteri paesaggistici

La zona comprende aree urbanizzate di elevato valore paesistico costituite tanto dal tessuto edilizio di antica formazione ovvero tradizionale, quanto da borghi, nuclei sparsi ed insediamenti edificati anche di recente impianto con relative aree contigue. L'interesse paesaggistico della zona risiede nell'adattamento alle singolarità e alle emergenze geomorfologiche degli insediamenti abitativi, nell'equilibrio

IL FUNZIONARIO TECNICO
Arch. Anna Clavardini

volumetrico e cromatico tra tessuto edilizio storico e caratteri dell'ambiente naturale, nella compatibilità delle espansioni recenti rispetto all'immagine urbana consolidata, ovvero alle connotazioni paesistiche dei siti. La zona comprende i centri storici e gli abitati di più recente impianto, con le relative aree contigue; i borghi ed i nuclei storici isolati; gli insediamenti di più recente edificazione posti lungo i tracciati infrastrutturali.

I confini della zona sopra descritta sono individuati nelle tavole di zonizzazione.

2. Norme di tutela

La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela per il restauro paesistico ambientale e per il recupero e riassetto urbanistico (R.U.A.).

3. Divieti e limitazioni

Nella zona sono vietati i seguenti interventi:

- apertura di nuove cave di qualunque materiale e prosecuzione della coltivazione di eventuali cave esistenti;
- realizzazione di impianti di discarica di rifiuti di qualsiasi tipo;
- esecuzione di movimenti di terra che comporti estese e sostanziali trasformazioni della morfologia del terreno;
- l'espianto della vegetazione arborea e degli oliveti;
- realizzazione di elettrodotti od altre infrastrutture aeree;
- ristrutturazione urbanistica per le aree interne ai perimetri dei centri storici e dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale, individuati ed approvati secondo le disposizioni di cui all'art. 5 p.to 2 della presente normativa.

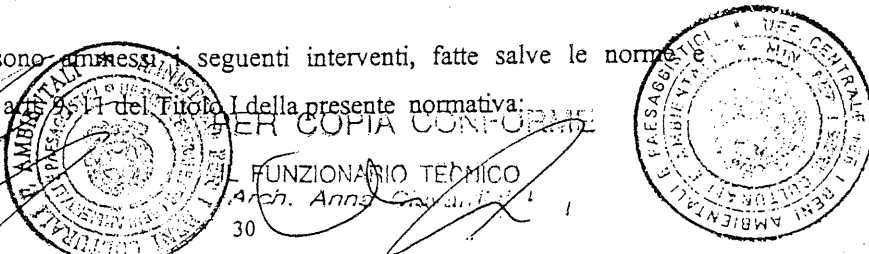
4. Interventi ammissibili

Nella zona sono ammessi i seguenti interventi, fatte salve le norme e disposizioni di cui agli artt. 9-11 del Titolo I della presente normativa:

PER COPIA CONFORME

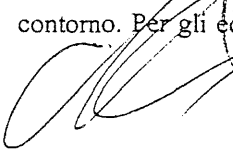
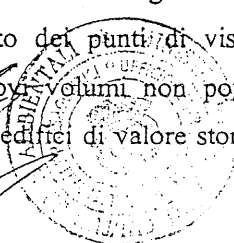
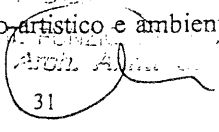
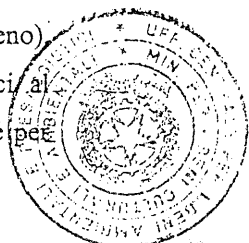
FUNZIONARIO TECNICO
Arch. Anna Cautano

30



- riqualificazione dell'aspetto delle pubbliche strade, piazze e marciapiedi, scale e luoghi di sosta, che possono prevedere anche elementi di arredo urbano, impianti di illuminazione, panchine o sedili, muretti e spartitraffico, aiuole, alberature e giardini pubblici. Tali elementi dovranno essere compatibili con il ripristino dei caratteri costitutivi del paesaggio urbano, usando in prevalenza tecniche esecutive tradizionali e materiali lapidei a faccia vista e colori naturali;
- realizzazione delle attrezzature pubbliche per il rispetto degli standards urbanistici ai sensi delle leggi statali e regionali. Negli strumenti di pianificazione e attuazione della pianificazione dovranno essere individuati suoli ed edifici esistenti di proprietà comunale, da destinare, previo recupero, ad attrezzature pubbliche. Qualora detti immobili non risultino idonei alla destinazione programmata possono essere individuati suoli o edifici privati da destinare a tale scopo. Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tenere conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia del terreno; divieto di terrazzamenti). L'altezza degli edifici di nuova costruzione non potrà superare quella media degli edifici esistenti al contorno e, comunque, non potrà superare i 10 metri;
- opere di sistemazione delle aree ed infrastrutture primarie di pertinenza delle attrezzature da realizzare per il raggiungimento degli standards urbanistici di settore, di cui al punto precedente;
- ristrutturazione edilizia da eseguire secondo le limitazioni e prescrizioni dettate dall'art. 6 punti 6, 7 della presente normativa;
- adeguamento igienico-funzionale delle unità abitative. Eventuali ampliamenti per l'adeguamento igienico-funzionale delle predette unità abitative, non dovranno superare il limite massimo del 20% (venti per cento) della superficie residenziale esistente e potranno essere concessi una sola volta per la stessa unità abitativa.

Tutti i volumi derivanti dagli interventi di ristrutturazione edilizia, ovvero di ampliamento nei casi di adeguamento, dovranno tener conto dei criteri di tutela paesistica (rispetto dei punti di vista panoramici, della morfologia del terreno). L'altezza dei nuovi volumi non potrà eccedere rispetto a quella degli edifici al contorno. Per gli edifici di valore storico-artistico e ambientale-paesistico nonché per

quelli di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1 della legge 1497/39 non può prevedersi adeguamento che comporti ampliamento volumetrico.

5. Strumenti di pianificazione ed attuazione della pianificazione urbanistica

Le aree ricadenti nella zona disciplinata dal presente articolo (R.U.A.) ed esterne ai perimetri dei centri storici e dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale, individuati ed approvati secondo le disposizioni di cui all'art. 5 p.to 2 della presente normativa, sono sottoposte alle norme dettate dagli strumenti ordinari di pianificazione e di attuazione della pianificazione urbanistica.

Gli interventi da realizzare in dette aree dovranno, comunque, tener conto dei criteri di tutela paesistica: rispetto dei punti di vista panoramici; rispetto della geomorfologia e dell'andamento naturale del terreno; divieto di terrazzamenti; rispetto delle caratteristiche tipologiche e compositive tradizionalmente connesse con le destinazioni funzionali dei manufatti. Le altezze degli edifici di nuova costruzione non potranno superare:

- quella media degli edifici esistenti al contorno, in contesto edificato;
- mt. 7,00 all'imposta della copertura inclinata, a falda doppia o semplice, nelle aree di nuova espansione residenziale;
- mt. 6,00 all'imposta della copertura inclinata, a falda doppia o semplice, nelle aree agricole ovvero di insediamento sparso;
- mt. 10,00 alla gronda nelle aree di insediamento produttivo ovvero individuate per la realizzazione di attrezzature pubbliche di cui al precedente p.to 4 del presente articolo.

Art. 19 - Zona di Valorizzazione degli Insediamenti Rurali Infrastrutturati (V.I.R.I.)

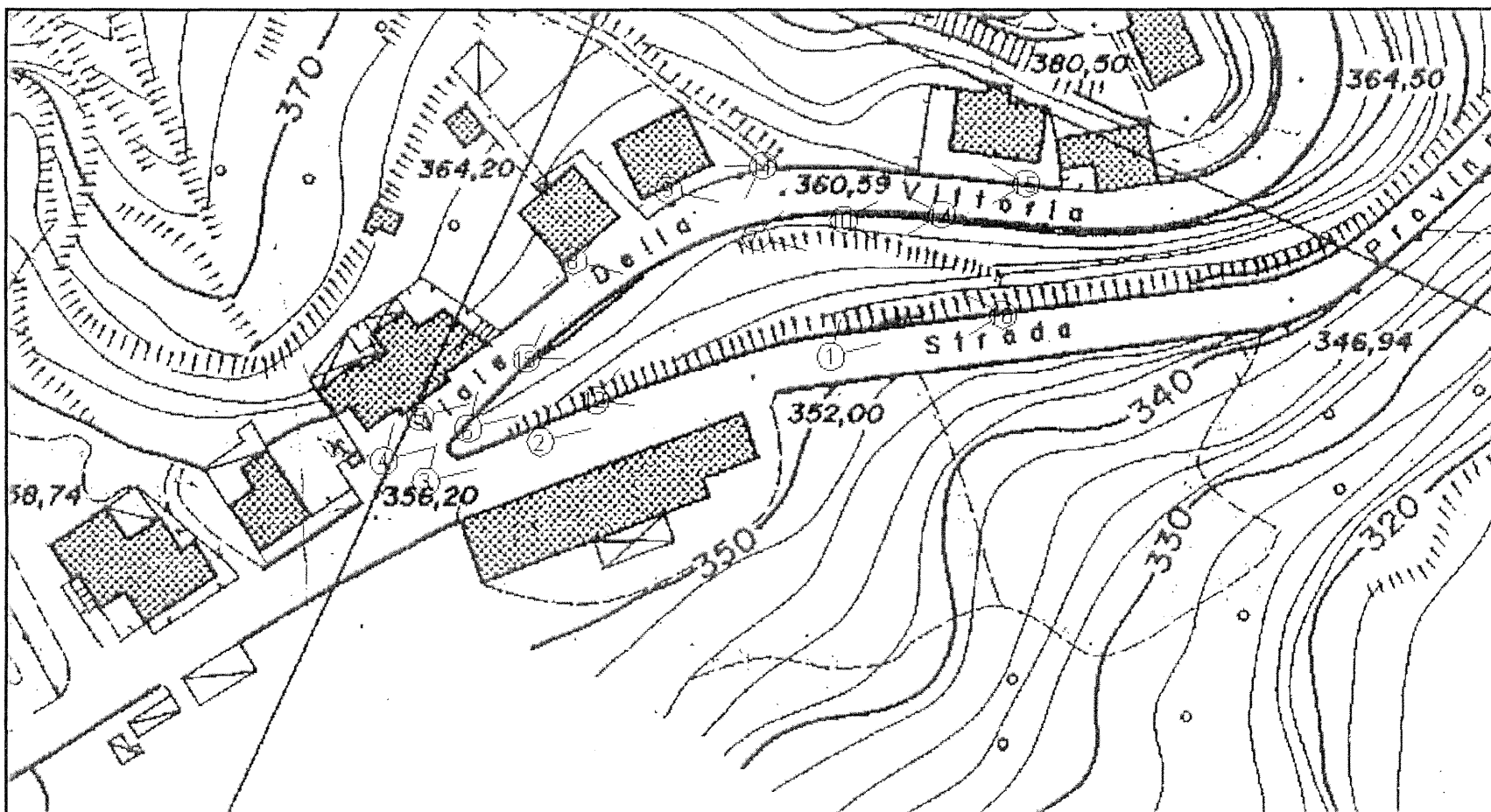
1. Descrizione dei caratteri paesaggistici

La zona comprende aree a prevalente carattere agricolo con presenza di un tessuto edificato diffuso, costituito da originario insediamento di case sparse, riconnesso da viale a destinazione residenziale, commerciale e produttiva di più recente impianto, anche indotta dalle opere infrastrutturali.

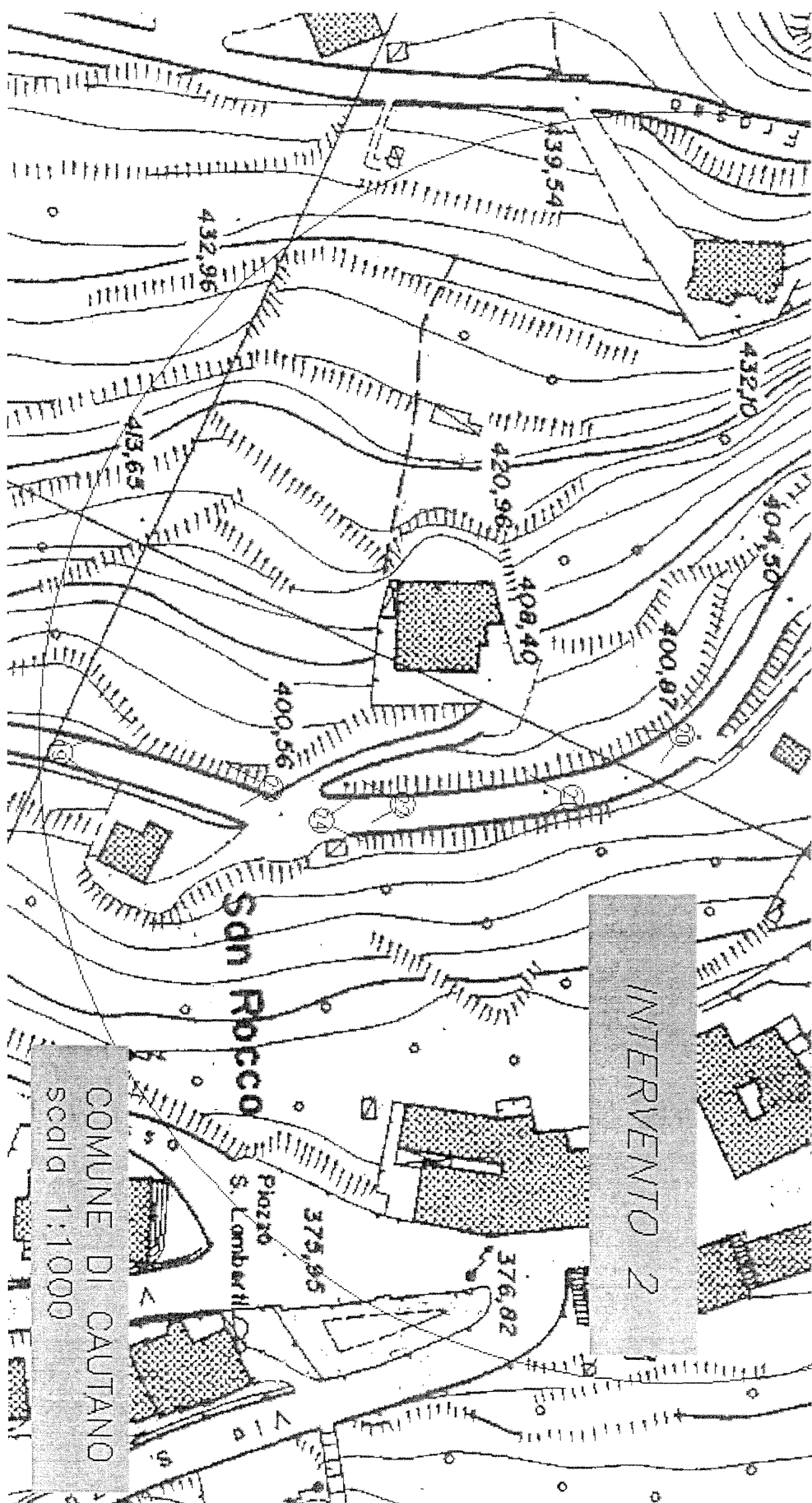
PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO TECNICO
Arch.32 Andra Ciavardini

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

INTERVENTO 1



INTERVENTO 2



QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A LAVORI

Intervento n. 1

Muro di controripa	17 336.32
Gabbionata di sottoscarpa	54 109.55
Muro e marciapiede	31 103.69
Tobino e scarichi	1 828.74
Piano viabile	<u>8 577.74</u>

Totale intervento n. 1 **112 956.04**

Intervento n. 2

Piano viabile	9 160.74
Muro con zanella	16 930.24

Totale intervento n. 2 **26 090.98**

SOMMANO **139 047.02**

di cui € 949,50 per oneri di sicurezza
non soggetti a ribasso

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

IVA sui lavori 20.000	27 809.40
Spostamento sottoservizi esistenti	5 000.00
Imprevisti	8 862.64
Spese tecniche progettazione, direzione dei lavori, contabilità collaudi, accatastamenti compresi oneri fiscali e previdenziali 2.00%	2 780.94
Spese generali per pubblicità, copie ecc...	6 500.00
Oneri di esproprio e occupazioni temporanee	<u>10 000.00</u>

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE 60 952.98

TOTALE PROGETTO **200 000.00**